

OSSERVAZIONE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
Adottato con deliberazione C.C. n° 47 del 24/05/2007
Avviso pubblicato sul BURT n° 32 del 08/08/2007

Il sottoscritto Giovanni Coda Nunziante, nato a Napoli, il 15-01-29, residente in località Montalto, Castelnuovo Berardenga (Siena) in qualità di Presidente dell'Associazione per la Valdambra, con sede in Montalto, e-mail: info@montalto.org, web: www.valdambra.org

PRESENTA OSSERVAZIONE COME SEGUE

Nei riguardi della previsione delle Aree di Trasformazione degli allevamenti zootecnici di collina di cui agli articoli 166, 167, 168 e 169 del Regolamento Urbanistico adottato come in epigrafe.

Premesso

Con propria osservazione al Piano Strutturale, presentata in data 16/04/2004 assunta al protocollo comunale n° 10585/04, l'Associazione per la Valdambra ebbe ad esprimere valutazioni negative nei riguardi della disciplina del PS sulla previsione di trasformazione in loco dei consistenti insediamenti zootecnici collinari in nuovi nuclei residenziali e turistici urbanizzati, pur con la limitazione del recupero massimo del 30% della SIp esistente, proponendo invece il trasferimento di tali potenzialità edificatorie in ambiti già urbanizzati delle frazioni di appartenenza territoriale, da destinare a strutture residenziali per categorie socialmente deboli.

Il Consiglio Comunale, riconoscendo giustificate alcune considerazioni dell'Associazione, accolse parzialmente la osservazione, provvedendo a modificare gli articoli da 147 a 150 del PS, introducendo la possibilità della delocalizzazione del recupero delle strutture estranee ai contesti storici degli insediamenti.

Considerazioni

La tav. a1 – Usi del suolo e modalità d'intervento e attuazione del Regolamento Urbanistico e gli articoli 166 – Area Trasformazione ATPC19, art. 167 – Area Trasformazione ATPC20, art. 168 – Area Trasformazione ATPC21, art. 169 – Area Trasformazione ATPC22 delle Norme Tecniche del Regolamento, prevedono l'attuazione degli interventi di trasformazione delle aree degli allevamenti zootecnici di collina tramite Piano Complesso d'intervento, da elaborare da parte dell'Amministrazione comunale sulla base degli esiti di un pubblico avviso per sollecitare proposte attuative da parte dei soggetti interessati.

Tali articoli non riportano tuttavia i limiti dimensionali del recupero stabiliti dal PS, pur prevedendo, secondo le indicazioni del PS, la possibilità di delocalizzare i nuovi insediamenti.

Conclusioni

L'Associazione per la Valdambra ritiene necessario, oltre che opportuno, che il RU precisi il limite dimensionale massimo del 30% della SIp esistente da recuperare, insieme alla possibilità di trasferire il nuovo volume in altra localizzazione compatibile con i contesti e in grado di ottimizzare le infrastrutture esistenti.

Naturalmente questa Associazione ribadisce la preferenza per insediamenti residenziali sostitutivi da destinare alle fasce socialmente più deboli.